



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826  
PARTITA I.V.A. 02711070827

Imposta di bollo di €.16,00 assolta  
mediante bollo n. 01240825945975  
del 06/05/2025

Protocollo n. 17238 del 18.06.2025

Rif. PEC del 23/04/2024  
PEC del 05/06/2025

SNAM RETE GAS S.P.A.  
distrettosic@pec.snam.it

e, p.c. Comune di Fiumefreddo di Sicilia  
protocollopec.comunefreddodisicilia@legalmail.it

On. Presidente della Regione Siciliana  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Segretario Generale  
dell’Autorità di Bacino  
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito  
dell’Autorità di Bacino  
SEDE

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

\*\*\*AIU a favore della “SNAM RETE GAS S.P.A - Lavori nel Comune di Fiumefreddo di Sicilia (CT)\*\*\*

- **Lavori:** All.nto Comune di Fiumefreddo di Sicilia DN 200 (8") – Var. per interferenza ferroviaria FS: Messina - Catania raddoppio Giampilieri - Fiumefreddo – Attraversamento e percorrenza Torrente Delle Forche - nel Comune di Fiumefreddo di Sicilia (CT).
- **Proponente:** SNAM RETE GAS S.P.A, Sede legale: San Donato Milanese, Piazza Santa Barbara 7 – Codice fiscale 10238291008.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6  
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTE le note SNAM RETE GAS S.P.A, assunte rispettivamente al prot. AdB ai n.ri 12256 del 24/04/2025 e 16065 del 06/06/2025, con le quali si chiede l'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del Regio Decreto N°523 del 25/07/1904 e al PAI per i lavori di cui in oggetto e si trasmettono gli elaborati tecnici pertinenziali;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali prodotti con le succitate note;

VISTA la ulteriore documentazione trasmessa per le vie brevi nella e-mail istituzionale dello scrivente in data 05/06/2025 e 10/06/2025, inerente i titoli autorizzativi sullo stato di fatto, **da regolarizzare per gli aspetti amministrativi:**

CONSIDERATO che:

L'intervento, ai fini della determinazione delle interferenze con le aree di pertinenza demaniale del Torrente delle Forche, prevede le seguenti lavorazioni che consistono sommariamente in:

- Attraversamento V2+10,70 m – V2+24,70 m in trivellazione – L= 14.00 m (spingitubo con tubo di protezione)
- 2) Percorrenza V7+11,70 m – PC – L=213.00 m (Scavo a cielo aperto)
- 3) Dismissione della condotta esistente – L=208,20 m (Rimozione con scavo a cielo aperto)
- 3a) Intasamento tratto esistente – L= 68,80 m

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1e 2 dell'art.36 della Legge Regionale 22 febbraio 2019 n.1 (Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi) nonché documentazione in ossequio agli obblighi sul bollo.

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), e in riferimento agli elaborati progettuali prodotti, si evidenzia quanto segue:

- L'intervento in progetto ricade all'interno del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino idrografico dell'Area Territoriale tra i Bacini del Fiume Simeto e del Fiume Alcantara (095) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 02 luglio 2007 e pubblicato il 14 settembre 2007 sulla GURS n. 43 e successivi aggiornamenti; dagli elaborati trasmessi si evidenzia l'interferenza con aree in dissesto idrogeologico classificata con livello di pericolosità idraulica "Sito di Attenzione" nel PAI vigente;
- l'art. 15.3. delle N.A. PAI stabilisce che nei "siti di attenzione", nelle more della classificazione di cui ai commi precedenti, l'attività edilizia e di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata;
- l'art. 26 delle N.A. PAI, che disciplina le attività nelle Aree a pericolosità molto elevata (P4) ed elevata (P3), in particolare il comma 3, in cui l'opera progettuale rientra, prevede la fattibilità previa verifica di compatibilità;

VISTO l'elaborato "Studio di Compatibilità Idraulica", da cui si rileva la compatibilità idraulica dell'intervento proposto per le interferenze riscontrate e in particolare al paragrafo 9. conclusioni si attesta che "La scelta del tracciato di variante esprime l'unica opzione percorribile in relazione allo stato dei luoghi ed alle esigenze di sicurezza richieste per l'esercizio dell'opera date dalla normativa vigente. E' altresì evidente che gli interventi per modalità esecutiva e per la natura stessa dell'opera che, nel tratto interessato non prevede opere fuori terra, non determinano modifiche permanenti allo stato dei luoghi e alle condizioni di deflusso esistente. Per tale ragione, esse non determinano aggravio delle condizioni di sicurezza esistenti e la nuova profondità di posa non determina ostacoli per futuri interventi di sistemazione idraulica. E' inoltre da evidenziare che il tracciato della variante occupa sostanzialmente lo stesso "corridoio" del metanodotto esistente, determinando così un migliore inserimento nel contesto ambientale in cui l'opera si inserisce, con la finalità di non produrre ulteriori trasformazioni nell'uso del suolo esistente.":

CONSIDERATO che per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia l'intervento in questione interferisce con un corso d'acqua denominazione T. Delle Forche e che le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti ed in particolare si evidenzia che l'intervento, lungo il suo tracciato, interferisce con il citato corso d'acqua, che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 312 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania e al n° 565 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503";

## RILASCIA

a SNAM RETE GAS S.P.A, in oggetto meglio specificata:

Via Beato Bernardo,5 95124 Catania

Servizio 6: Dirigente Responsabile dott. Marco Sanfilippo - Piano 2°, Stanza 28 - Tel. 095/47939 - int. 03 e-mail: [servizio06.adb@regione.sicilia.it](mailto:servizio06.adb@regione.sicilia.it)

Funzionario Direttivo: Ing. Santo Scordo - Tel. 095/47939 - int. 02

U.R.P: Tel. 091/7079585 – mail: [autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it](mailto:autorita.bacino@regione.sicilia.it)

Giorni e orari ricevimento: solo per appuntamento

- “**nulla osta idraulico**” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- “**“autorizzazione all’accesso all’alveo”, ove necessiti, del corso d’acqua sopra richiamato “e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;
- **parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI.**

Il presente provvedimento è rilasciato con le **raccomandazioni e le prescrizioni** di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- vengano adottate in fase di cantiere, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle aree di cantiere, compresa l’interdizione temporanea delle aree circostanti;
- piste e attraversamenti, ove necessitano, devono essere temporanei, di durata limitata, e funzionali all’esecuzione dei lavori;
- attuare quanto previsto dall’art. 25 delle N.A. PAI (D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021, pubblicato nella G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021);
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso dei corsi d’acqua, significando che nel corso dell’esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- per il corso d’acqua in questione venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, dall’intervento progettuale;
- vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico dell’Ente proprietario delle opere, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all’opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d’acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l’area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;
- l’Ente Gestore/Proprietario si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica ed ambientale;
- venga sollevata in maniera assoluta l’Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l’utilizzo o l’occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: i lavori interessano l’alveo del corso d’acqua sopra richiamato, come meglio individuato negli elaborati progettuali, che nel tratto interessato scorre su aree appartenenti al demanio dello Stato.

**Per tale motivo, l’inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all’avvenuta presentazione dell’istanza di concessione per l’utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, nonché la regolarizzazione per gli aspetti amministrativi della situazione pregressa, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.**

L’inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l’inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all’esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l’ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino, nella pagina “*Aree tematiche*” → “*Siti tematici*” → “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” → “*Elenco Autorizzazione idraulica unica*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di

pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

**P.O. 03 Il Funzionario Direttivo**

*Santo Scordo*

**I Dirigente del Servizio**

*Marco Sanfilippo*